

Brussels, 28 April 2026
(OR. en, it)

8586/26

Interinstitutional Files:

2025/0390 (APP)

2025/0398 (NLE)

COMPET 489
RECH 193
FIN 586
ENER 202
INST 197
PARLNAT 103

COVER NOTE

From: The Italian Senate
date of receipt: 22 April 2026
To: The President of the Council of the European Union

Subject: Proposal for a COUNCIL DECISION laying down the measures necessary for the implementation of Protocol No 37 on the financial consequences of the expiry of the ECSC Treaty and on the Research Fund for Coal and Steel, annexed to the Treaty on European Union and to the Treaty for the Functioning of the European Union [16710/25 - COM(2025)759]
Proposal for a COUNCIL DECISION on the adoption of the Research Programme of the Research Fund for Coal and Steel, on the multiannual technical guidelines for this programme, on the multiannual financial guidelines for managing the assets of the Research Fund for Coal and Steel, and repealing Decisions 2003/77/EC and 2008/376/EC [16733/25 - COM(2025)760]
- Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality

Delegations will find enclosed the opinion¹ of the Italian Senate on the above.

¹ Translation(s) of the opinion may be available on the Interparliamentary EU Information Exchange website (IPEX) at the following address: <https://secure.ipex.eu/IPEXL-WEB/document/COM-2025-0759> and <https://secure.ipex.eu/IPEXL-WEB/document/COM-2025-0760>

**RISOLUZIONE
DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

(Relatore POGLIESE)

approvata nella seduta del 16 aprile 2026

SULLA

PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE LE MISURE NECESSARIE ALL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO N. 37 RELATIVO ALLE CONSEGUENZE FINANZIARIE DELLA SCADENZA DEL TRATTATO CECA E AL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO, ALLEGATO AL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA E AL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (COM(2025) 759 DEFINITIVO)

E SULLA

PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALL'ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO, AGLI ORIENTAMENTI TECNICI PLURIENNALI PER TALE PROGRAMMA, AGLI ORIENTAMENTI FINANZIARI PLURIENNALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO DI RICERCA CARBONE E ACCIAIO E CHE ABROGA LE DECISIONI 2003/77/CE E 2008/376/CE (COM(2025) 760 DEFINITIVO)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 16 aprile 2026

La Commissione,

esaminata la proposta di decisione del Consiglio che stabilisce le misure necessarie all'attuazione del protocollo n. 37 relativo alle conseguenze finanziarie della scadenza del trattato CECA e al Fondo di ricerca carbone e acciaio (FRCA), allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea (COM(2025) 759 definitivo), nonché la proposta di decisione del Consiglio relativa all'adozione del programma di ricerca del Fondo di ricerca carbone e acciaio, agli orientamenti tecnici pluriennali per tale programma, agli orientamenti finanziari pluriennali per la gestione del patrimonio del Fondo di ricerca carbone e acciaio e che abroga le decisioni 2003/77/CE e 2008/376/CE (COM(2025) 760 definitivo);

premessò che:

l'Europa costituisce il principale polo mondiale di sviluppo *low-emission*, tenuto conto che oltre la metà dei progetti globali di *near-zero emissions steel* è localizzata nell'Unione europea;

la transizione dell'acciaio verso sostenibilità e circolarità richiede una trasformazione sistemica e digitale e le nuove competenze per una siderurgia sostenibile e circolare devono essere sempre più ibride e interdisciplinari;

considerato che l'obiettivo delle proposte è rendere il FRCA più semplice, più attrattivo e più rapido, allineandolo maggiormente alla logica di *Horizon Europe* e concentrando le risorse nel periodo 2027-2030 per accelerare investimenti e progetti di ricerca e innovazione, soprattutto sulla decarbonizzazione dei settori carbone e acciaio;

tenuto conto che occorre favorire progetti più ambiziosi per imprese, centri di ricerca e università, ferma restando la natura industriale del Fondo;

considerato che le emissioni del settore siderurgico, poi, sono principalmente dovute al consumo energetico, il contributo della ricerca dovrebbe essere indirizzato verso lo sviluppo di fonti rinnovabili in quantità sufficienti, ivi compreso l'idrogeno verde, favorendo un maggiore utilizzo di materiali riciclati, ottenendo una significativa riduzione delle emissioni climalteranti;

rilevato che:

nel settore siderurgico sussistono difficoltà non soltanto tecnologiche, ma anche energetiche, e che pertanto i programmi devono sostenere

soluzioni differenziate e compatibili con i diversi segmenti produttivi, evitando approcci tecnologici unici o eccessivamente semplificati;

il programma di ricerca deve essere integrato nel quadro complessivo di politiche finalizzate a pianificare e anticipare gli effetti della transizione per evitare impatti sociali e occupazionali negativi e a tal fine servono politiche industriali, investimenti, ricerca e sviluppo, a livello europeo, che mettano al centro il bene comune, il benessere collettivo e la tutela dell'ambiente;

considerato in particolare che la trasformazione della siderurgia non può prescindere da una parallela rivoluzione nelle competenze dei lavoratori, date le esigenze di sostenibilità sociale;

esprime una valutazione favorevole, impegnando il Governo:

1. a favorire lo sviluppo di piattaforme europee di ricerca per il riciclo avanzato dell'acciaio, per l'ottimizzazione dell'uso delle materie prime critiche e per la progettazione di materiali innovativi per applicazioni industriali e infrastrutturali a basse emissioni, anche in un'ottica di simbiosi industriale;

2. a sostenere l'integrazione di processi industriali, la simulazione di diversi percorsi di decarbonizzazione, incluse l'integrazione dell'idrogeno rinnovabile, l'elettrificazione dei processi e l'adozione di tecnologie di cattura della CO₂, supportando sia la progettazione di nuovi impianti sia la riconversione di quelli esistenti;

3. a promuovere partenariati capaci di integrare ricerca, produzione, ingegneria e validazione industriale, nella prospettiva di sperimentare nuove filiere industriali, tecnologie energetiche pulite e modelli di sviluppo sostenibile, coinvolgendo imprese locali, istituzioni territoriali e comunità scientifica;

4. ad adoperarsi affinché i progetti di ricerca finanziati dal Fondo prevedano un piano di sviluppo delle competenze per il personale operativo, che tenga conto dei nuovi *standard* di salute e sicurezza legati al trattamento di materiali critici innovativi;

5. a promuovere programmi integrati di riqualificazione territoriale e di riconversione industriale, con specifico riguardo al recupero produttivo delle aree minerarie e alla bonifica ambientale dei siti siderurgici di interesse strategico, garantendo la definizione di tempistiche certe per i processi di decarbonizzazione e la salvaguardia della continuità occupazionale e produttiva.

€ 1,00